

Esce nelle sale «Io speriamo che me la cavo» con Paolo Villaggio nel ruolo del maestro A colloquio con la Wertmüller, che spiega: «È una storia divertente ma con sentimento»

Lina, il Cuore di Napoli

Esce nelle sale *Io speriamo che me la cavo* il film tratto dal best-seller di Marcello D'Orta, diretto da Lina Wertmüller e interpretato da Paolo Villaggio e da una banda di ragazzini napoletani. Scatta ancora l'esclusione dal concorso alla XLIX Mostra del cinema di Venezia e la regista rivendica il valore del genere comico. «Il premio alla carriera a Fantozzi è una parziale riparazione anche per il film»

CRISTIANA PATERNO

ROMA «Pontecorvo lo voleva in concorso» ma qualche consigliere si è opposto. È sempre la solita storia. L'esclusione dalla Mostra di Venezia per Lina Wertmüller è ancora un argomento rovente. Anche adesso a festival con cluso con il film tratto dal best-seller di Marcello D'Orta

che sta per uscire, nella sala di distribuzione della Fenta, la regista rivoca l'episodio con una punta di fastidio. E suggerisce che in fondo in fondo ci sia sotto il suo peccato originale di comunista transfuga. «Da ragazzina cento anni fa ero comunista ironizza. Dopo i fatti di Ungheria mi sono avvicinata

ai socialisti e da allora la mia vita è diventata un inferno». Ma non basta. «Io speriamo che me la cavo» è un film che parla di cost. serie in modo di vertice. E le commedie. Si sa non hanno mai entusiasmato gli intellettuali. E vero, c'è stato il Leone all'incarico a Paolo Villaggio. Grande comico grande scrittore e attore. Straordinario. È stata una specie di riparazione anche per il nostro film», suggerisce e agustandosi gli immensi abiti ecchiali dal la montatura bianca. «Ma se si vuole salvare la Mostra bisogna capire che il cinema è spettacolo. Perché allora non trasformarla in uno show room sudel viso per genere?»

Poi mi ha parlato di proprio al signor Fantozzi, il primo comico ribellato in vita, come si è auto-definito lui, che la regista dei *Basilichi* e di *Mimi metallurgico* ha affidato il ruolo del maestro Sperelli setten trionale catapultato in una realtà ostile e incomprensibile e lentamente conquistato da una banda di ragazzini. «Un personaggio che ha la stessa funzione di osservatore esterno che aveva il lettore nel libro di Marcello D'Orta», dice. Accanto a Villaggio (c'è una patina di attore in ruoli di contorno da Isa Danicli e Marina Confalone e Paolo Bonacelli) un'intrisa classe di bambini di sette, otto anni. Tutti napoletani. «Selezionati attentamente messi alla prova. Istruiti nella recitazione e sottoposti alla rigida disciplina di set», sa cui si sono assoggettati volentieri. «F quella madre che voleva que

reare la produzione perché la regista maltrattava il suo bambino? «Una donna contenta perché sperava che il figlio fosse protagonista garantisce la regista minimizzando l'episodio». Che dai sessanta temi scritti dagli allievi di una scuola elementare in un paese di *Irland* napoletano potesse venire fuori il caso editoriale, dell'anno e magari anche un successo al botteghino. L'aveva intuito il regista che insieme ai Cecchi Gori ha prodotto il film al 50% (costo totale 7 miliardi). Tanto che prima ancora che il libro esplodesse sul mercato comprò i diritti di sfruttamento cinematografico per 130 milioni.

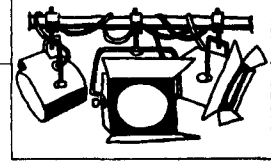
Poi dopo aver scartato l'idea come Campiotti venne l'idea di affidare l'operazione a Lina Wertmüller, cineasta affezionata alle atmosfere napoletane (da *Un complicato ritratto di donna uccisa* e *delitti a Sabato domenica e lunedì*). Dopo un paio di incontri con Marcello D'Orta per chiarirsi le idee la regista si è messa al lavoro con i fedelissimi Leo Benvenuti e Piero De Bernardi e con l'apporto di alcuni giovani autori (Alessandro Benvenuti, Domenico Saverni e Andre Longo). La traccia è proposta dal libro quella del mondo raccontato dai ragazzini, è diventata spunto per una variazione sul tema del Sud degradato e abbandonato a se stesso dalle istituzioni ma vitali. «Mi colpì se il contrasto tra l'immenso degrado esterno in cui vivono la maggioranza di queste famiglie e la forte tenerezza e morale in

cuì crescono i loro bambini commenta la regista e dedica *Io speriamo che me la cavo* a Bossi a chi dimentica sotto la scorza della sofferenza e delle piaghe sociali lo slancio delle nuove generazioni. La storia si snoda tra borsa nera di carta igienica, ospedali inefficienti e atti di erosione finché il maestro finito a Sud per un malaugurato errore del computer e ansioso di tornare alla base non fa domanda al Ministero per restare da quelle parti sgarbutati. Ma è troppo tardi. Una specie di Cuore dei nostri giorni? «Perché no? Potrebbe essere un ottimo slogan per lanciarlo», scherza Mario Cecchi Gori convinto che la miscela di comicità e buoni sentimenti porterà bene in film



Paolo Villaggio con i ragazzi di «Io speriamo che me la cavo»

SPOT



TEATRO AL FEMMINILE. Da oggi a venerdì il palcoscenico del Piccolo Regio di Torino sarà riservato alle donne. L'iniziativa si chiama «Aquilegia blu». Rassegna di teatro al femminile ed è giunta alla terza edizione organizzata e ideata da Anna Cuculo. Apertura con Anna Mazza mauro e nel corso delle serate tredici interventi scenici che impegnano oltre cinquanta attrici e diversi spettacoli conclusi dalla rassegna «Danzare al teatro».

MINACCIATO L'ATTORE DE «L'AMANTE». L'attore Tony Leung protagonista del film *L'amante* di Jean Jacques Annaud è stato costretto a far partire la sua famiglia da Hong Kong per evitare rappresaglie da parte delle truppe che le organizzazioni mafiose cinesi che lo vogliono obbligare a recitare in pellicole di loro produzione. «Ho ricevuto numerose telefonate anonime ma la polizia non mi ha preso troppo sul serio perché non ho avuto minacce dirette», ha detto prima di «evacuare» la famiglia.

AL VIA L'UNIVERSITÀ DEI CANTANTI. Mogli, la Siae e l'università di Perugia hanno firmato oggi una convenzione per il Cet «la prima grande scuola europea di musica leggera». Sede ad Acquasparta dove si terranno lezioni di perfezionamento e corsi. Quello per «autori di testi» prende il via il 9 ottobre. Tra i docenti oltre a Mogol, Enrico Ruggeri e Sergio Bardotti.

ANCHE MENEM ALLA PRIMA DI GASSMAN. Il presidente argentino Carlos Menem ha assistito allo spettacolo di Vittorio Gassman *Ulisse e la balena bianca* che ha inaugurato a Buenos Aires il ciclo culturale «Italiana 92». Lo spettacolo è arrivato in Argentina dopo le tappe di Siviglia, Genova e Roma.

A TORINO CINEMA E HANDICAP. Si tiene dal 2 al 4 dicembre il primo Festival europeo cinema handicap, organizzato a Torino in collaborazione del comune con diverse associazioni di volontariato finanziate dalle Cee con 15 mila Ecu. 38 sono i film giunti da tutta Europa ma ancora non è stata stabilita la sede. Il cinema di Torino hanno trovato barriere architettoniche.

QUATTRO FINALISTI AL PREMIO ANTICOLI. Non un vincitore unico ma quattro segnalazioni al premio «Anti Coli» Corrado per un testo drammatico intitolato *I testi votati* dalla giuria presieduta da Aldo Nicolaj sono *Il segreto* di Paola Columba, *Il granchio* di Salvo Lorefice, *Il linguaggio delle cose* di Claudio Messineo e *Alfano* di Gianfranco Raimondi.

TRIESTE FESTEGGIA I 30 ANNI DEI BEATLES. A trent'anni dall'incisione di *Love me do* per festeggiare l'ini zio della folgorante carriera dei Beatles dal 2 al 22 ottobre Trieste ospita «Beatles per un anniversario» rassegna di memorabilia, celebrazioni musicali, film e conferenze spettacolo anche di ospiti.

(Stefania Chinzari)

Primecinema. «Cuori ribelli» di Ron Howard, filmone all'antica ambientato tra l'Irlanda e l'Oklahoma di fine Ottocento. Bravo il divo americano, ma in patria non è piaciuto

Tom Cruise alla conquista del West

MICHELE ANBELMI

Cuori ribelli
Regia Ron Howard. Sceneggiatura Bob Dolman. Interprete Tom Cruise. Nicole Kidman, Robert Irsky, Musiche John Williams. Usa 1992.
Roma: Adriano, Rizz, New York, Ambasciate, Milano: Ambasciatori

di famiglia Magari e qualche sa del suo bisnonno nel personaggio di Joseph Donnelly, ovvero irlandese cattolico figlio di contadini sfruttati che sul finire dell'Ottocento abbandona l'isola per tentare la fortuna oltre oceano. «Redo che l'America mi piacerà», sospira Donnelly, crui appena sbarca nel porto di Boston dove riesce subito a farsi ingaggiare come pugile a mani nude. Meglio la faccia piena di pugni che la natia Irlanda «dove tutti i sogni finiscono in un boccale di birra».



Tom Cruise pugile a mani nude in una scena di «Cuori ribelli»

Come il John Wayne di *Un uomo tranquillo* di cui *Cuori ribelli* sembra quasi un prequel irlandese, non è affatto «un uomo tranquillo» neppure dai proprietari terreni che esigono gabelle vessatorie. Donnelly vede morire il padre e bruciare la misera bicozza sopra le scogliere. Per vendicarsi si mette in viaggio alla ricerca del padre, protestante che l'ha ridotto in miseria ma il vecchio fu il gli scoppia tra le mani e la figlia vizziata del fondista che poi tanto cattivo non è gli pianta un forcone

sulla scia. Il povero to sfida to a duello di un nobile. In rebbè dritto nella tomba se la fanciulla, insolente dei nobili aristocratici e spinta da un fiero impeto modernista, non gli chiedesse di fuggire insieme alla volta dell'America.

Cuori ribelli è una ballata dell'emigrazione dove si mescolano passaggi comici e risvolti drammatici dentro un'atmosfera da romanzo popolare che fa simpatia. Chiaro ad esempio che appena giunti nel nuovo mondo i nobili si uniscono con l'aristocratica Shannon costretta a spennare polli in fabbrica per campare e il risapante Joseph che fa car

«Ciro in Babilonia» o i miracoli del giovane Rossini

Eseguita con successo al Teatro Morlacchi di Perugia la prima opera seria di Rossini. *Ciro in Babilonia* Risale a vent'anni del compositore. Il *Ciro* è stato proposto in forma di concerto (costi l'opera si eseguì a Ferrara nel 1812) da musicisti francesi ospiti della Sagra musicale umbra. Stasera canta Franco Battiato. Conclusione sabato con *Il castello di Barabablu* e *Il Mandarino miracoloso* di Bela Bartók.

ERASMO VALENTE

PERUGIA. Ecco un modo gagliardissimo la fine del mondo per la «cugine» venti due volte incappando nella Bibbia prende subito la *Sinfonia* dell'inganno e la mette lì ad avviare la nuova opera che accoglie anche altre pagine della precedente fioritura. L'autoimpresario funziona bene anche in rapporto allo sviluppo dell'opera. La quale può far impazzire per certo modo nuovo di punteggiare i moti dell'animo. Ritmi incalzanti, toni giocati sempre in punta di fantasia. «Pizzicati» bellissimi sospiri di flauti e fagotto meravigliosi dell'oboe dei corni e degli archi con due contrabbassi in prima linea) sono le componenti preziose di que

mora - ed ecco la felicità dell'inganno - vedendola sotto mentite spoglie) non ci pensa due volte. Incappando nella *Sinfonia* prende subito la *Sinfonia* dell'inganno e la mette lì ad avviare la nuova opera che accoglie anche altre pagine della precedente fioritura. L'autoimpresario funziona bene anche in rapporto allo sviluppo dell'opera. La quale può far impazzire per certo modo nuovo di punteggiare i moti dell'animo. Ritmi incalzanti, toni giocati sempre in punta di fantasia. «Pizzicati» bellissimi sospiri di flauti e fagotto meravigliosi dell'oboe dei corni e degli archi con due contrabbassi in prima linea) sono le componenti preziose di que

sto *Ciro in Babilonia* che arriva in prima ripresa nel nostroscolo. Il grazie va alla sagra musicale Umbra, quest'anno più che mai in difficoltà ma sempre straordinaria come Rossini nello spuntarla comunque. Siamo nella Babilonia di Baldassarre che ha prigionieri il figlio e la moglie di *Ciro* che intende sposare. Per l'occasione compie un'ultima profanazione ai danni degli ebrei utilizzando nel banchetto i vasi d'oro portati via dal sacro tempio di Gerusalemme. Ma acca de che durante il banchetto una mano appare a scrivere sul muro tre parole misteriose: *Mane Tecei Feres*. È finita per Baldassarre. I Persiani di *Ciro* entrano in Babilonia e sarà lui Baldassarre ad inchinarsi ai vincitori.

È un Oratorio di Haendel *Belshazzar* in cui la mano scricchiolante viene punteggiata dal suono scricchiolante di un violino quasi un pezzo di gesso sulla lavagna dell'orchestra. Rossini assegna a tutta l'orchestra un fremito «scritto no» toccando un vertice di drammaticità in un'opera che ha altri momenti preziosi. Un ora il primo atto un ora

venti il secondo il *Ciro* è stato eseguito al Teatro Morlacchi in forma di oratorio. La realizzazione è della Grande Ecurie et la Chambre du Reys, un'associazione fondata in Francia nel 1966 da Jean Claude Malgouère applauditissimo l'altra sera sul podio del Morlacchi «Curoso» però in orchestra un organo destinato a suonare i cantanti durante i relativi «Curoso» del cui la circolazione per cui i lustre e splendidi cantante Danielle Borst (la moglie di *Ciro* Amira) abbinata cantò il parte del la sua confidente. Riche anch'esse di suono bello le voci di Bruce Brewer Douglas Nasrawi, Nicolas Rivens il profeta Daniello in linea con Israele nel libretto di Francesco Aveni nel quale i Persiani sono spesso Persi e il «soffritto» diventa «soffro».

Stasera - Teatro Turreno - canta Franco Battiato. Sabato e domenica (17-30) il Teatro dell'Opera di Budapest conclude la 47esima Sagra musicale umbra rappresentando al Morlacchi *Il castello di Barabablu* e *Il Mandarino miracoloso* di Bela Bartók.

A L L E MENSCHEN S I N D A U S L Ä N D E R

FAST ÜBERALL QUASI OVUNQUE

S I A M O T U T T I S T R A N I E R I N O A L R A Z Z I S M O

COMITATO ORGANIZZATORE c/o Federazione Pds 38100 Trento - via Suffragio 21
Tutti i giorni lavorativi dalle 14 alle 18.00
Tel. 0461/231181 - Fax 0461/587376 (dal 10/01/1993 0461/585344)
Tutte le Federazioni Provinciali del Pds

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

Insieme fra Paganella e Dolomiti di Brenta

14-24 gennaio 1993
Andalo, Molvena, Fai della Paganella

TRENTINO

Offerta turistica

Ski-pass
3 giorni L. 55.000 5 giorni L. 77.000
6 giorni L. 88.000 7 giorni L. 99.000
10 giorni L. 132.000

Scuola di sci
2 ore collettive al giorno per 12 persone
3 giorni ore 9-11 L. 80.000 ore 11-13 L. 90.000
3 giorni ore 9-11 L. 50.000 ore 11-13 L. 60.000

Noleggi

Sci da discesa	13.000	43.000	56.000
Scarponi	6.500	20.000	25.000
Sci e scarponi	15.000	50.000	65.000
Completo fondo	15.000	45.000	60.000

Prezzi convenzionati

Alberghi

Pensione Completa	3 giorni	7 giorni	10 giorni
	14/17/1	17/24/1	14/24/1
Gruppo A	199.000	414.000	569.000
Gruppo B	189.000	392.000	539.000
Gruppo C	178.000	369.000	507.000
Gruppo D	172.000	358.000	492.000
Gruppo E	162.000	336.000	468.000
Gruppo F	143.000	323.000	444.000

Per la mezza pensione detrazione di L. 5.000 al giorno sulla Pensione completa

Residence e appartamenti

	7 giorni	10 giorni
Gruppo 1 6 posti letto	590.000	808.000
Gruppo 2 5 posti letto	560.000	770.000
Gruppo 3 3-4 posti letto	504.000	693.000

Tutto compreso esclusa la biancheria

Supplemento del 15% per stanza singola. Sconto del 10% per 3° e 4° letto. Sconto del 20% per bambini fino a 6 anni. Tutti gli extra sono esclusi.

MILANO Viale Fulvio Testi 69
Tel. 02/6423557 66103585
ROMA Via del Taurini 19
Tel. 06/44490345

UNITÀ VACANZE

Informazioni presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

I SOGGIORNI IN TUNISIA. PARTENZE DI GRUPPO (min. 15 partecipanti)

HAMMAMET. HOTEL ALBATROS
Partenze da Milano il 9 Novembre e il 7 dicembre
Partenze da Milano e Bologna: 11 gennaio, 8 febbraio e 8 marzo '93

Trasporto volo speciale Tunis Air
Durata 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 478.000
Riduzione partenza da Bologna lire 10.000
Settimana supplementare lire 185.000
La quota comprende volo a/r, assistenza aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Albatros (4 stelle), la mezza pensione

MONASTIR. HOTEL JOCKEY CLUB.
Partenze da Milano il 9 novembre e il 7 dicembre
Partenze da Milano e Bologna: 18 gennaio, 22 febbraio e 22 marzo

Trasporto volo speciale Tunis Air
Durata 8 giorni (7 notti)
Quota partecipazione L. 485.000
Riduzione partenza da Bologna lire 10.000
Settimana supplementare lire 185.000
La quota comprende volo a/r, assistenza aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Jockey Club (4 stelle), la pensione completa

ISOLA DI DJERBA. CLUB HOTEL TOUMANA
Partenze da Milano il 1 novembre e il 7 dicembre
Partenze da Milano e Bologna: 10 gennaio, 14 febbraio e 7 marzo

Trasporto volo speciale Tunis Air
Durata 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 442.000
Riduzione partenza da Bologna lire 10.000
Settimana supplementare lire 158.000
La quota comprende volo a/r, assistenza aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso il Club Toumana (ottimo 2 stelle), la pensione completa

Gli alberghi proposti per i soggiorni in Tunisia sono situati dinanzi al mare. Sono possibili escursioni facoltative. Le attrezzature sportive e le piscine sono a disposizione degli ospiti. Animazione diurna e serale.